

Elisabetta  
Ajani

---



**Portfolio**  
allestimenti espositivi



### *Profilo professionale*

Nata a Torino dove si forma all'Accademia delle Belle Arti di Torino, presso la quale è attualmente titolare della Cattedra di Scenografia Cinematografia e Tecnologie Digitali, con master a Roma e a Parigi.

Svolge il lavoro di scenografa e costumista occupandosi in particolare di progettazione e allestimento espositivo sostenibile, effettuati con materiali riciclati in rispetto dell'ambiente, oltre alla direzione lavori di set cinematografici e virtual-set con specializzazione nella ricostruzione in stile.

Conduce stages internazionali, pubblica articoli e studi di settore ed è consulente e location manager per Film Commission Torino Piemonte dal 2000.

Inizia molto presto la sua professione sui set internazionali e nazionali, collaborando con registi come Dario Argento, Christian Duguay, Peter Greenaway, Carlo Lizzani e molti altri. Tra i suoi set più interessanti si citano: "The Emperor's New Clothes", regia Alan Taylor, "Maria Josè L'ultima regina" regia Carlo Lizzani.

Predilige i progetti con giovani registi emergenti, tra gli ultimi si cita "Unfolded" della regista Cristina Picchi vincitore di molti premi tra cui David di Donatello e Biennale di Venezia.

*Born in Turin where she trained at the Academy of Fine Arts in Turin, where she is currently the holder of the Chair of Scenography, Cinematography and Digital Technologies, with a master's degree in Rome and Paris.*

*She works as a scenographer and costume designer dealing in particular with sustainable exhibition design and set-up, made with recycled materials in respect of the environment, in addition to the supervision of film sets and virtual-sets with specialization in style reconstruction.*

*She conducts international internships, publishes articles and sector studies and has been a consultant and location manager for Film Commission Torino Piemonte since 2000.*

*She began his profession very early on international and national sets, collaborating with directors such as Dario Argento, Christian Duguay, Peter Greenaway, Carlo Lizzani and many others. Among his most interesting sets are: "The Emperor's New Clothes", directed by Alan Taylor, "Maria Josè The Last Queen" directed by Carlo Lizzani.*

*He prefers projects with young emerging directors, among the last ones we mention "Unfolded" by director Cristina Picchi, winner of many awards including David di Donatello and the Venice Biennale.*

---

# Disegnare la città



allestimento museale e installazioni scenografiche multimediali, curatela Paola Gribaudo - Pinacoteca Albertina, Fondazione Accorsi, Rotonda Talucchi, Baratti Torino, Poste italiane, Cortile del Rettorato, Unito

# Set Frame

---



# Set Frame

---



# Il treno dell'arte

IGAV Istituto Garuzzo per le Arti Visive

## il treno dell' arte



SCENOGRAFIA  
elisabetta ajani

CONSULENZA TECNICA  
ing milo morachioli

STUDIO  
ajani • morachioli

Elisabetta Ajani cell. 349-1208714 Milo Morachioli cell. 335-8140931

C. CASALE 79 10132 TORINO ITALIA [ajani.elisabetta@tin.it](mailto:ajani.elisabetta@tin.it)

Dialoghi d'Arte, scenografia green - allestimento sostenibile con materiali riciclati, a basso impatto ambientale - allestimento internazionale - IGAV

# Project Frame

il treno dell' arte 

 Istituto Garuzzo per le Arti Visive



SCENOGRAFIA  
elisabetta ajani

CONSULENZA TECNICA  
ing milo morachioli

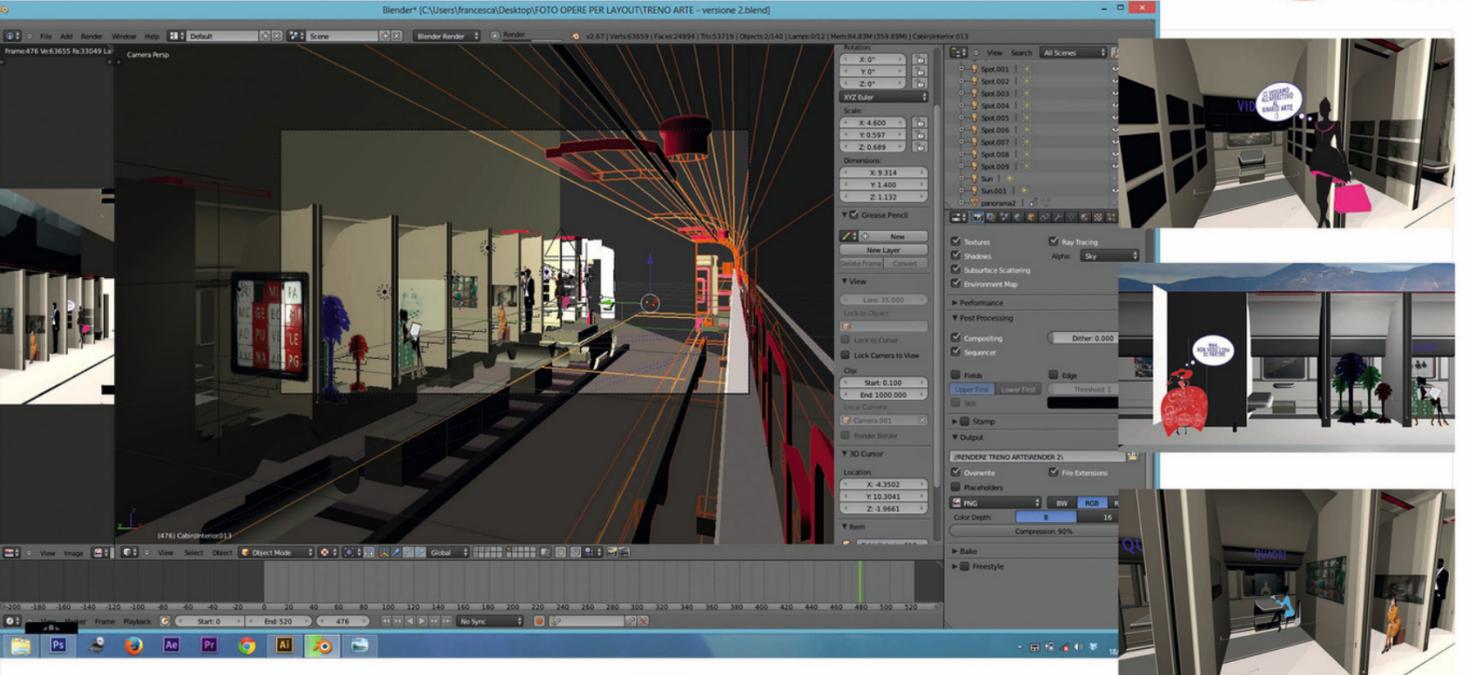
Elisabetta Ajani cell. 349-1208714 Milo Morachioli cell. 335-8140931

C. CAsale 79 10132 Torino Italia [ajani.elisabetta@tin.it](mailto:ajani.elisabetta@tin.it)



il treno dell' arte 

 Istituto Garuzzo per le Arti Visive



SCENOGRAFIA  
elisabetta ajani

CONSULENZA TECNICA  
ing milo morachioli

Elisabetta Ajani cell. 349-1208714 Milo Morachioli cell. 335-8140931

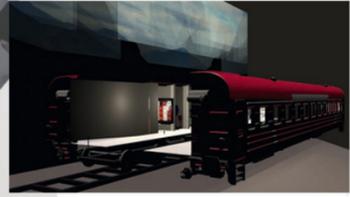
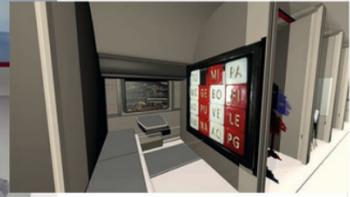
C. CAsale 79 10132 Torino Italia [ajani.elisabetta@tin.it](mailto:ajani.elisabetta@tin.it)



# Project Frame

il treno dell' arte 

Istituto Garuzzo per le Arti Visive 



SCENOGRAFIA  
elisabetta ajani

CONSULENZA TECNICA  
ing. milo morachioli

Elisabetta Ajani cell. 349-1208714 Milo Morachioli cell. 335-8140931

C. CAsale 79 10132 Torino Italia [ajani.elisabetta@tin.it](mailto:ajani.elisabetta@tin.it)

STUDIO  
ajani • morachioli 

il treno dell' arte 

Istituto Garuzzo per le Arti Visive 



|    |    |    |    |
|----|----|----|----|
| TO | MI | PA |    |
| MC | GE | BO | FI |
| AO | PU | VE | LE |
| RM | NA | AQ | PG |



una mostra di  
Istituto Garuzzo per le Arti Visive

IL GIOCO DEL NOVE:  
UN TRAILER DELLE CITTA' D'ITALIA

SCENOGRAFIA  
elisabetta ajani

CONSULENZA TECNICA  
ing. milo morachioli

Elisabetta Ajani cell. 349-1208714 Milo Morachioli cell. 335-8140931

C. CAsale 79 10132 Torino Italia [ajani.elisabetta@tin.it](mailto:ajani.elisabetta@tin.it)

STUDIO  
ajani • morachioli 

# Fritz - un elefantino a corte

## L'amico FRITZ



SALA 2 - CASA DI FRITZ

Progettazione scenografia e direzione lavori, video-scenografia virtuale, apparati grafica - allestimento sostenibile con materiali riciclati, a basso impatto ambientale - Palazzina di Caccia di Stupinigi, Curatori Elisabetta Ballaira e Pietro Passerin d'Entrèves - Regione Piemonte, Museo Regionale di Scienze Naturali, Fondazione Ordine Mauriziano - Torino 2015



## l'amico FRITZ



SALA 2 - CASA DI FRITZ



## l'amico FRITZ



SALA 2 - CASA DI FRITZ



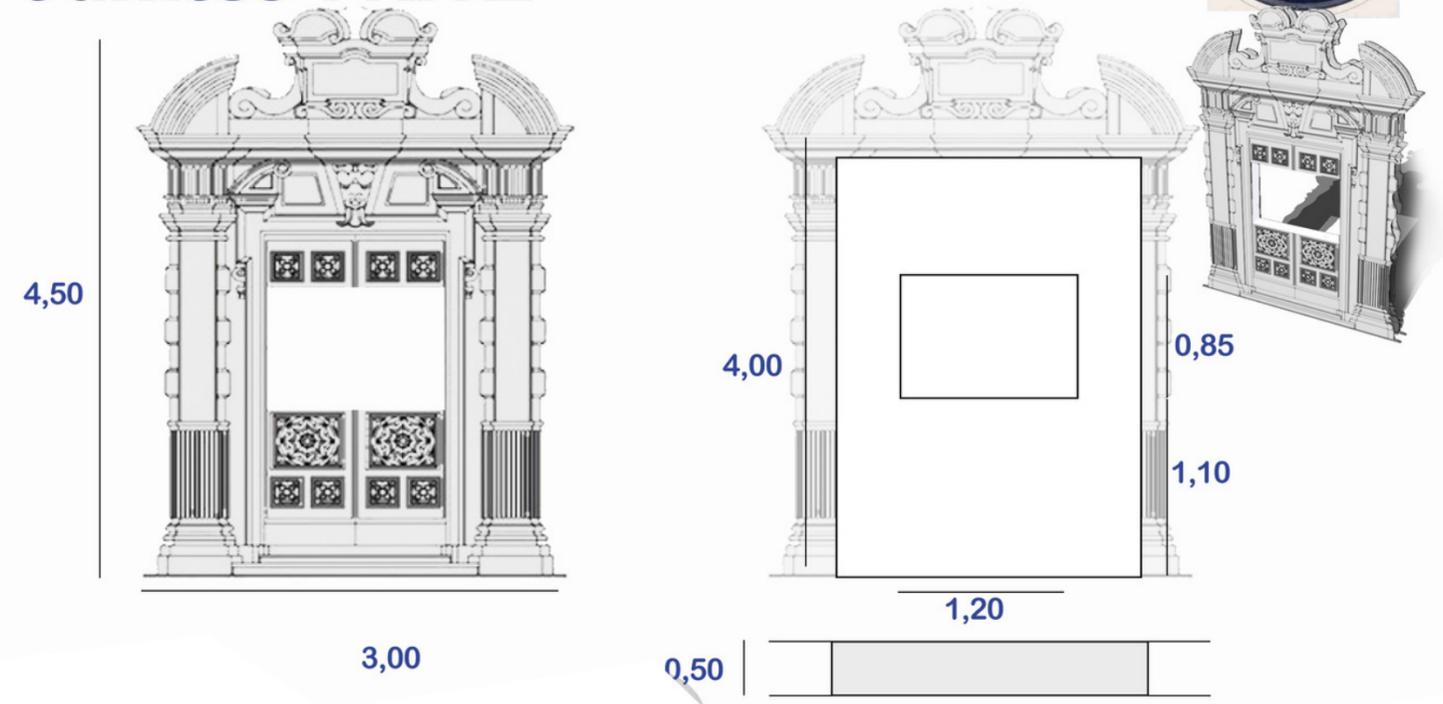
# l'amico FRITZ



SALA 1 - PANORAMICA STALLI



# l'amico FRITZ



# l'amico FRITZ



SALA 3 - GRAN SERRAGLIO



# l'amico FRITZ



SALA 3 - GRAN SERRAGLIO



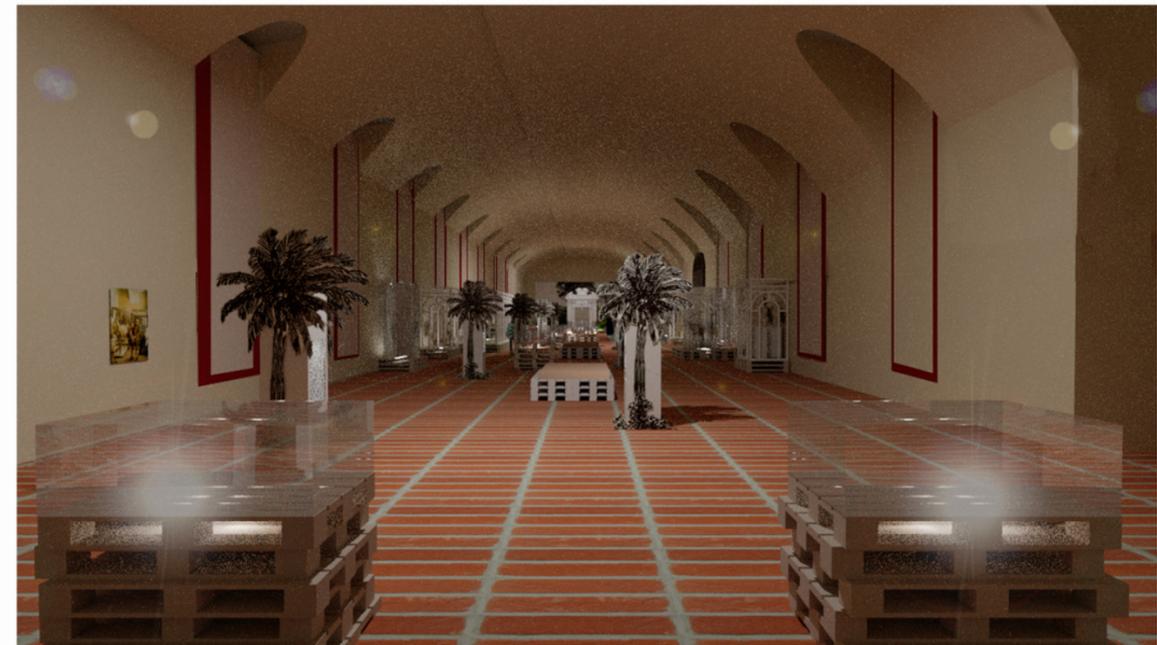
## **l'amico FRITZ**



SALA 3 - GRAN SERRAGLIO



## **l'amico FRITZ**



SALA 3 - GRAN SERRAGLIO



# Set Frame

---



---

# Tosh

Torino Shanghai 2013-14 Dialoghi d'Arte, scenografia green - allestimento sostenibile con materiali riciclati, a basso impatto ambientale - allestimento internazionale - IGAV - Palazzo Saluzzo di Paesana



# Set Frame

---



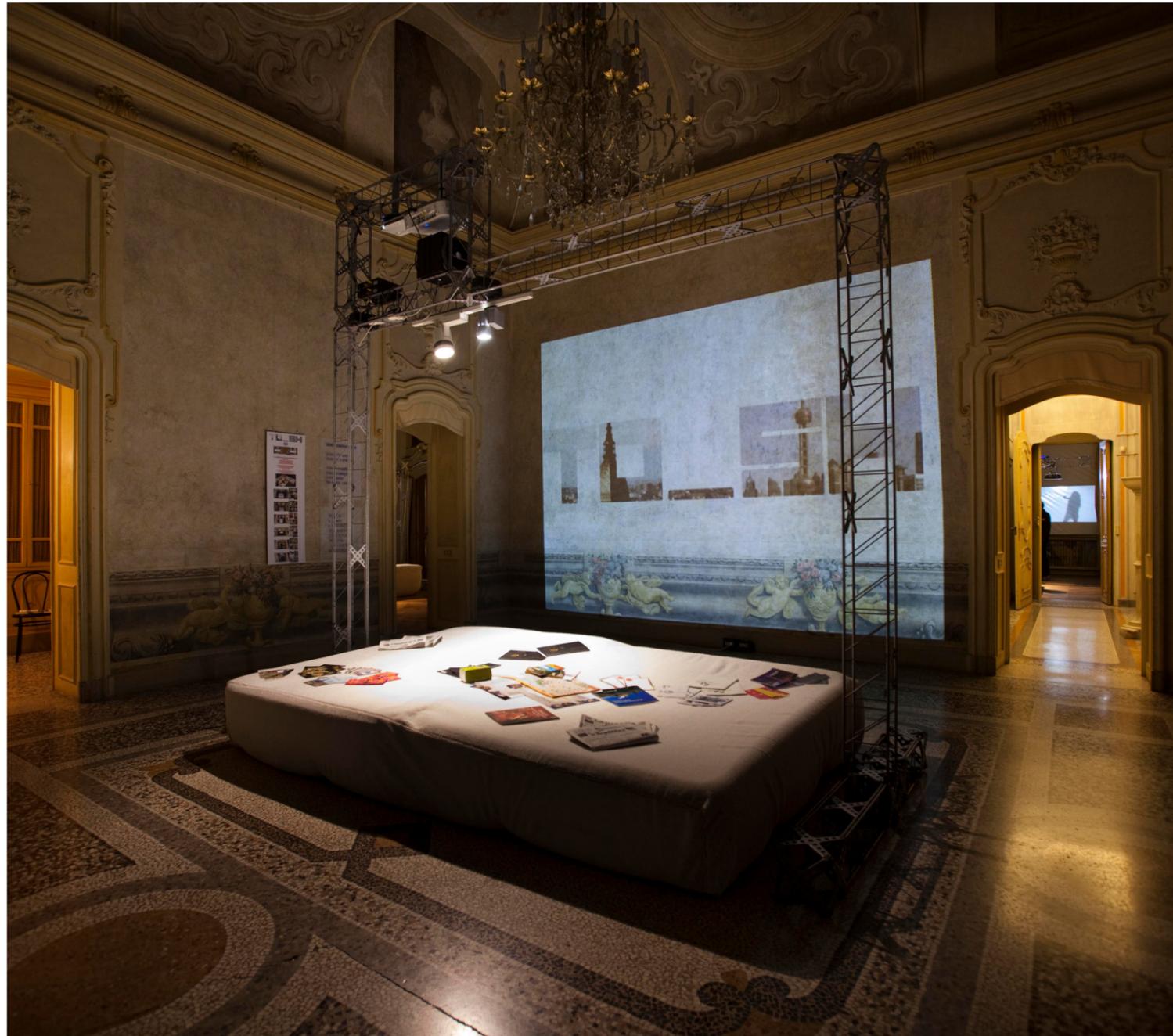
# Set Frame

---



# Set Frame

---



# Set Frame

---



---

# China New Design

scenografia green - allestimento sostenibile con materiali riciclati, a basso impatto ambientale - allestimento internazionale - Torino/Milano/ Palazzo Reale Torino / Triennale di Milano, IGAV



# Set Frame

---



## Set Frame

---



# Set Frame

---



# Set Frame

---



# Set Frame

---



# " Polo del 900 "

Direzione progetti e allestimento apparati scenografici e grafici scenografia installativa per i Palazzi del Juvarra - Compagnia San Paolo, Accademia Albertina di Belle Arti - Torino



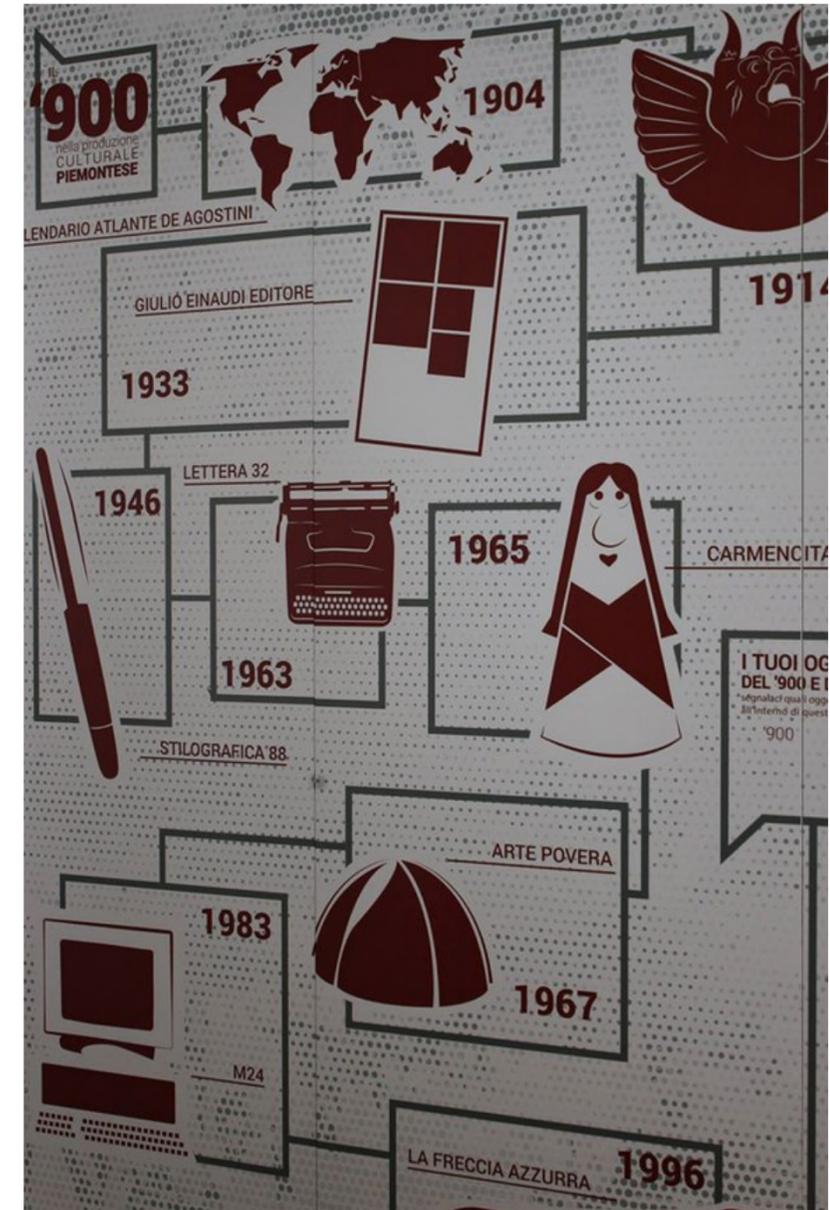
# Set Frame

---



# Set Frame

---



# Set Frame

---



# Set Frame

---



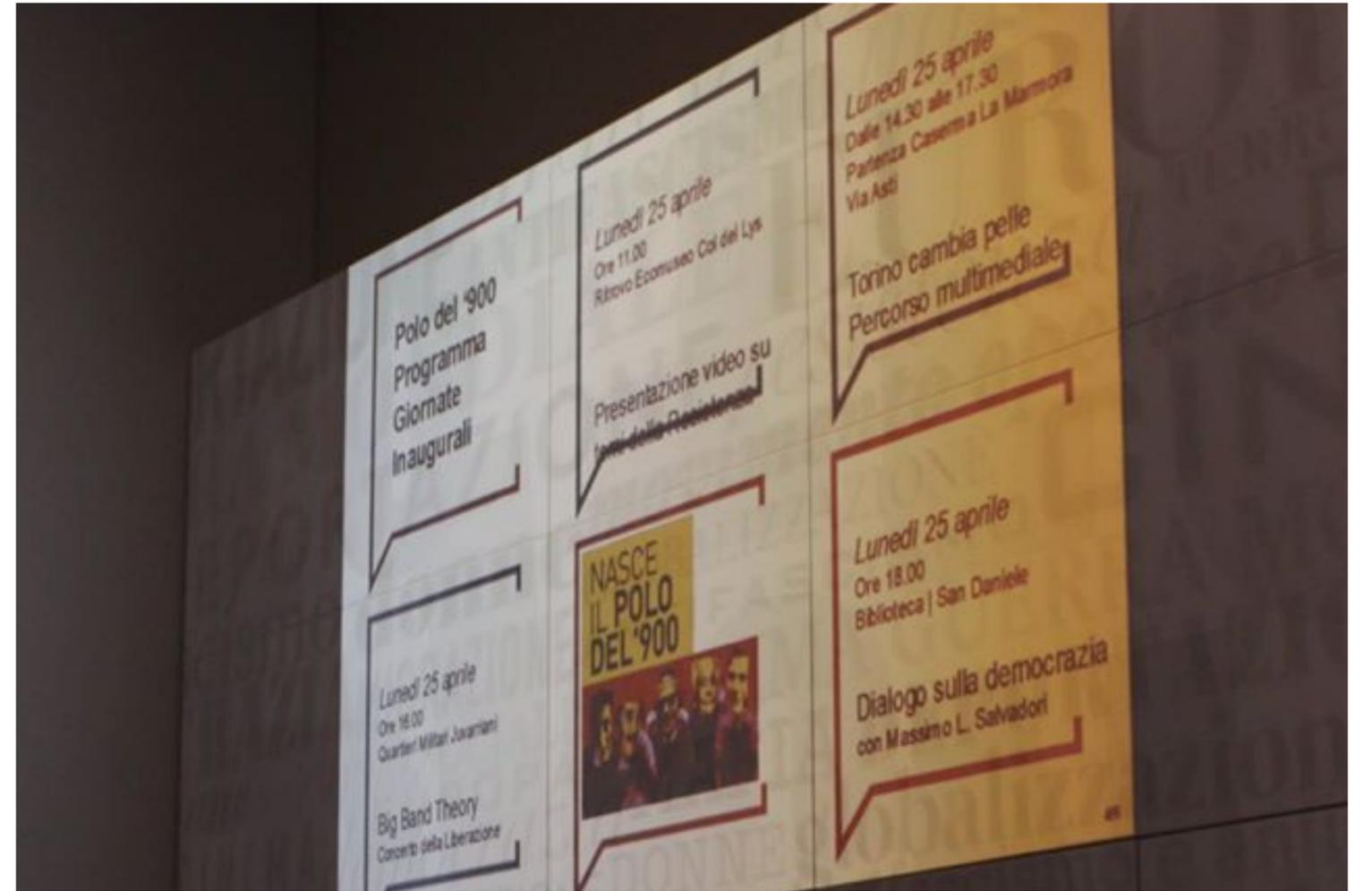
# Set Frame

---



# Set Frame

---



---

# Disegnar e la città Neoclassicismi a Torino : dal Settecento al giovane Antonelli



video scenografia - Pinacoteca Albertina, Albertina Produzioni 2022

## LE VIE DEL TEMPO

### Racconti di epoche. La Torino dalla fine dell'Ancien Régime alla Restaurazione

ALESSIA M.S. GIORDA  
Associazione Culturale "Le vie del tempo"

Ricostruire la storia e raccontarla è qualcosa di avvincente, ti spinge a studiare, a progettare e, per certi versi, ricorda quello che è il mestiere di un architetto. Non si finisce mai di imparare, di ricercare, affinché il risultato finale si avvicini il più possibile all'originale. Da alcuni anni l'Associazione Culturale "Le vie del tempo" ha deciso di raccontare, attraverso i propri eventi e gli abiti storici indossati Torino e il Piemonte il periodo che va dalla fine dell'Ancien Régime alla Restaurazione. Un lasso di tempo di circa 30 anni, ai più passato inosservato, situato tra due momenti cardine della nostra storia: il XVIII secolo che ci ha regalato lo splendore della Corte, la meraviglia delle residenze reali e il Risorgimento, con Torino città capitale.

Nell'ultima manciata di anni del Settecento, ancora grandi avvenimenti, come i matrimoni reali festeggiati in grande stile alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, nel 1771 quello di Maria Teresa di Savoia con il Conte di Artois a seguire, nel 1774 sarà la volta di sua sorella Maria Giuseppina con il Conte di Provenza, mentre l'anno dopo giunge a Torino, futura Regina la di loro sorella Maria Clotilde. Un tempo destinato a finire di lì a poco, all'orizzonte i nuvoloni di quella Bufera raccontata da Edoardo Calandra, che tanto ci sta a cuore, e che non solo colpirà il Regno di Sardegna, ma tutta l'Europa, stravolgendo la società, la moda e il costume.

«Liberté, égalité, fraternité: i français a van an carosa e nui a pé» un detto popolare che sancisce l'arrivo dei francesi, l'innalzamento dell'albero della libertà l'11 dicembre 1798 davanti a quella «vieille baraque» di Palazzo Madama che il Generale Menou, amministratore del Piemonte dal 1802 voleva demolire, un pensiero che poi balenò anche ad Alessandro Antonelli.

I paniers, i corsetti, le sottostrutture, insieme alle parrucche con la "polvere di Cipro" sono ormai un vago ricordo, e come, in occasione dell'arrivo di Napoleone e Giuseppina nel 1805, sempre alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, scelta come residenza imperiale, lasciò scritto Giuseppe Adami di Bergolo lasciò scritto con ben poco tatto che, l'Imperatrice, oltre a dimostrare in tutto la sua età, faceva esageratamente mostra delle sue prominenze anteriori, nascoste malamente da veli candidi come il suo vestito "a la greque".

La narrazione di questo tempo, poco amato, ma anche poco conosciuto, è stata per la nostra As-

sociazione spunto per un lungo lavoro di ricerca archivistica, sfociato in un libro, e che ha portato a far luce su protagonisti della storia piemontese di quegli anni, che ritroveremo poi in prima linea nel corso del Risorgimento. E Napoleone, lo abbiamo voluto ricordare in occasione del bicentenario della morte, proprio in Accademia Albertina, di cui era presidente perpetuo, trasformata in inusuale e quanto mai stimolante quinta scenografica per una lettura teatralizzata e corale lode di Alessandro Manzoni "Il cinque maggio". A Torino la notizia, non desterà grandi reazioni a onor del vero, molti di coloro che avevano operato per conto dell'Imperatore erano ritornati a lavorare per i Savoia, come fece basti pensare allo scultore Giacomo Spalla.

Si dischiudono i primi trent'anni dell'Ottocento e per noi inizia o meglio continua la rievocazione, per primi in Italia di questa nuova fare della storia e ci siamo avventurati in quegli anni dove le maniche si allargano, più larghe di quelle mai indossate in prima ma anche dopo, elaborate acconciature e grandi cappelli.

Ideali per una passeggiata in una città ideale, quella pensata e mai realizzata da Alessandro Antonelli.

Titolo



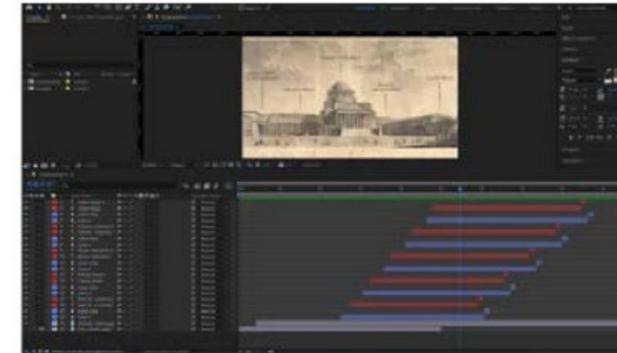
Francesco Gonora in divisa napoleonica, foto di Fabio Amerio  
Danielle Fiore in abito del 1830, foto di Emanuele La Grotteria

## Progetti inedito di una piazza sospesa tra due epoche

Immaginatevi una grandiosa Piazza Castello senza Palazzo Madama, il cui spazio lasciato vacante avrebbe permesso la costruzione di un poderoso duomo neoclassico articolato tra Palazzo Reale e il palazzo del Consiglio di Stato, ai cui lati si devono aggiungere due facciate identiche, rispettivamente della chiesa di San Lorenzo e del Teatro Regio. Un ridisegno urbano esasperatamente neoclassico che avrebbe comportato la perdita dell'identità barocca della piazza, ma in linea con le attese estetiche e politiche che il popolo intravedeva nella salita al trono di Carlo Alberto di Savoia. Così il giovane architetto Alessandro Antonelli si poneva al saggio finale del lungo periodo trascorso a Roma per studiare all'Accademia di San Luca in qualità di vincitore del "pensionato romano", la residenza d'artista che veniva concessa in premio dai Savoia ai migliori studenti diplomati all'Accademia di belle arti torinese, istituzione che già nel 1833 sarebbe stata rifondata dallo stesso Carlo Alberto ottenendo il titolo di Regia Accademia Albertina e la ricollocazione nella sede attuale. Il progetto fu presentato all'amministrazione sabauda il 3 aprile 1832 e fu oggetto di giudizio da parte dei migliori professori torinesi, senza tuttavia ottenere il permesso di realizzazione.

Se da torinese contemporaneo, ormai lontano dagli ideali ottocenteschi, il progetto di Antonelli può destare enorme scalpore, pensate a quale impatto suscitò negli uomini e nelle donne di quel tempo, sospesi tra la perdita dell'identità barocca e la nuova cultura che avanza.

È in questo contesto che è stata sviluppata l'installazione immersivo - multimediale inserita in chiusura del percorso espositivo. Entrando nella sala 11 della Pinacoteca Albertina il pubblico si imbatte in un'incisione incorniciata della nuova Piazza Castello. Accanto, sulle pareti contigue, sono esposti altri disegni preparatori al rifacimento della piazza. All'improvviso di fianco all'incisione compaiono, grazie all'installazione immersiva, alcuni visitatori della Torino del 1830 che commentano i disegni della mostra. C'è chi apprezza con interesse e curiosità, mentre altri disapprovano il progetto: "Geniale!", "Inconcepibile!". Sono i visitatori di inizio Ottocento, o siamo noi contemporanei che ci prestiamo a giudicare irriverentemente l'opera? Questa confusione di ruoli ci permette di fare un



parallelismo tra la condizione del visitatore contemporaneo e quello del passato. Noi siamo i visitatori degli anni Trenta dell'Ottocento!

Le riprese live action dei figuranti dell'Associazione Culturale "Le Vie del tempo" lasciano poi spazio ad una animazione grafica in cui l'incisione si ingrandisce fino a far comparire delle infografiche con i nomi degli edifici nella loro nuova veste neoclassica. Ad essa si agganciano alcune immagini fotografiche che confrontano la piazza castello contemporanea con il progetto di rifacimento di Antonelli. In chiusura dell'installazione multimediale alcune parole entrano da un lato come se fuoriuscissero dal libro esposto a lato della proiezione. Sono passaggi significativi tratti dal verbale della discussione con cui i professori dell'Accademia ottocentesca giudicano e valutano il grandioso progetto di Antonelli. Tra di loro vi sono nomi quali Giuseppe Maria Talucchi, Carlo Bernardo Mosca e altri architetti, ingegneri e progettisti che avrebbero plasmato in quegli anni la Torino dell'età Albertina, di cui ancora oggi si trovano abbondanti tracce nell'urbanistica della città.

L'installazione proposta è una commistione di tecniche di editing video, fotografia, animazione grafica e sound design che permette di ragionare attraverso un linguaggio contemporaneo sull'immedesimazione del pubblico in una ipotetica mostra del 1832, e allo stesso tempo, di esserne partecipe osservando e giudicando i disegni esposti nella sala, scoprendo un episodio inedito della storia della città.

*Cattedra di Scenografia e applicazioni digitali*  
Prof.ssa Elisabetta Ajani

*Corso di Tecniche di montaggio*  
Prof. Mattia Gaido

*Con la collaborazione degli studenti*  
Emanuele Patrick Biganzoli, Martina Colizzi,  
Ermelinda Giacchi, Miriam Mancuso

*Supporto sviluppo animazioni digitali*  
Simona Petrucci

*Sound Design*  
Luca Martella

*Testo descrittivo del progetto*  
Emanuele Patrick Biganzoli

# Set Frame

Autore



Immagini dal set degli allievi dei docenti Ajani e Gaido con l'associazione culturale Le vie del tempo

Titolo



Alessia M. S. Giorda in abito 1830



Valentina Russo in abito 1830  
Ciro Negri in abito 1830

Curriculum Vitae

2022

' Disegnar e la citta 'Neoclassicismi a Torino : dal Settecento al giovane Antonelli ''  
video scenografia , , Pinacoteca Albertina, Albertina Produzioni 2022

2021

“ Disegnare la città “ , allestimento museale e installazioni scenografiche multimediali,curatela Paola Gribaudo - Pinacoteca Albertina, Fondazione Accorsi, Rotonda Talucchi, Baratti Torino, Poste italiane, Cortile del Rettorato, Unito - Torino 2021

2020

“ Disegnare la città “ , allestimento museale e installazioni scenografiche multimediali - Pinacoteca Albertina, Fondazione Accorsi, Rotonda Talucchi, Baratti Torino, Poste italiane, Cortile del Rettorato, Unito - Torino 2020

2019

“Passione bi-polare “, allestimento mostra , testimonial, Herman Nitsch , curatela Edoardo di Mauro, Gabriele Romeo, Laura Valle - Palazzetto Tito, Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia - Venezia 2019

“ FISAD festival internazionale delle arti” direzione scenografia e allestimenti - (spot TORINO/Bruxelles Parlamento Europeo) - Torino 2019

2016

“ Polo del 900 “ Direzione progetti e allestimento apparati scenografici e grafici scenografia installativa per i Palazzi del Juvarra - Compagnia San Paolo, Accademia Albertina di Belle Arti - Torino 2016

“IL TRENO DELL'ARTE”, Dialoghi d'Arte,scenografia green - allestimento sostenibile con materiali riciclati, a basso impatto ambientale - allestimento internazionale - IGAV - Torino 2016

2015

“TO shared SET “, Prague Quadrennial scenografia digitale, esposizione internazionale - Praga 2015

“Fritz, un elefante a corte”, Progettazione scenografia e direzione lavori, video-scenografia virtuale,apparati grafica - allestimento sostenibile con materiali riciclati, a basso impatto ambientale - Palazzina di Caccia di Stupinigi, Curatori Elisabetta Ballaira e Pietro Passerin d'Entrèves - Regione Piemonte, Museo Regionale di Scienze Naturali, Fondazione Ordine Mauriziano - Torino 2015.

“ FISAD festival internazionale delle arti”, direzione scenografia e allestimenti - allestimento sostenibile con materiali riciclati, a basso impatto ambientale - video TORINO/Bruxelles Parlamento Europeo - Accademia Albertina di Belle Arti - Torino 2015

“TO.CREATE-SCENOGRAFIA digitale contemporanea”, scenografia digitale, allestimento e video - URP Regione Piemonte, Accademia Albertina di Belle Arti - Torino 2015

2014

“TO.CREATE-SCENOGRAFIE EMERGENTI”, scenografia digitale, allestimento e video - URP Regione Piemonte - Torino 2014

“TOOT / TO urbancity WORLD /TO shared SET, scenografia digitale allestimento e video - URP Regione Piemonte - Torino 2014

“Hackaton di HACKUNITO”, scenografia digitale ,allestimenti, video - CLE Campus Luigi Einaudi - Torino 2014

“TOSH”, Torino Shanghai 2013-14 Dialoghi d'Arte,scenografia green - allestimento sostenibile con materiali riciclati, a basso impatto ambientale - allestimento internazionale - IGAV - Palazzo Saluzzo di Paesana - Torino 2013 / Shanghai 2014

2013

‘TO urbancity WORLD ‘, scenografia digitale Biennale di Istanbul allestimento internazionale - Istanbul 2013

2011

‘Take-Away Art’, allestimento Mostra 2011 - Torino 2011

‘Masters and Young artists of Albertina Academy’, allestimento internazionale - Istanbul 2011

‘China new design’, scenografia green - allestimento sostenibile con materiali riciclati, a basso impatto ambientale - allestimento internazionale - Torino/Milano/ Palazzo Reale Torino / Triennale di Milano, IGAV - 2011

‘Nuova generazione’,allestimento/Evento fashion-performance-video, Prague Quadrennial allestimento internazionale - Praga 2011

‘45° parallelo’,Evento di nuova generazione allestimento-video-fashion-performance - Torino 2011

2007

‘ Museo in piazza. . .20.000 mq sotto i mari. . .’ scenografia urbana Museo Regionale di Scienze Naturali, Holdenart. Piazzale Valdo Fusi - Torino 2007

1982

‘ Progetto per il riordino dei Giardini Reali e per la rivalorizzazione dei Muraglioni Sabaudi ‘ , Comune di Torino, Assessorato per l'Ambiente, Palazzo del Municipio - Torino,1981-82

## STUDIO AJANI

Piazza Borromini, 86  
10132, Torino (TO)



# Contact Information

## ADDRESS

Piazza Borromini, 86  
10132, Torino (TO)

## EMAIL

[ajani.elisabetta@gmail.com](mailto:ajani.elisabetta@gmail.com)

## WEBSITE

[www.ajanielisabetta.com](http://www.ajanielisabetta.com)

## PHONE

+39 349 1208714

Elisabetta Ajani

## PRESS & ART CURATOR

Giovanna Rombaldi

+39 3932417540

[tdf.collective@gmail.com](mailto:tdf.collective@gmail.com)

[www.thedoubleface.it](http://www.thedoubleface.it)

lg: tdf.collective

GET IN TOUCH